

Terza pagina

Natura e sapienza

Il fascinioso panteismo di Giordano Bruno

Armando Torno

Giordano Bruno diventò un caso dal giorno in cui fu bruciato. Certo, di lui non si parlò subito in maniera rilevante, come negli ultimi due secoli, ma poche ore dopo il suo supplizio l'umanista convertito al cattolicesimo Kaspar Schoppe, testimone del rogo, scrisse una lettera al filologo e giurista luterano Konrad von Rittershausen in cui, desumendo notizie dalla sentenza, insisteva sull'atteggiamento provocatorio, blasfemo e anticristiano del pensatore. Tra l'altro scrisse: «Per dirla in una parola, quanto fu mai affermato dai filosofi pagani o dai nostri eretici antichi e più recenti, egli lo ha sostenuto». Pierre Bayle dedicherà una voce al celebre condannato nel *Dictionnaire historique et critique*, già nella prima edizione del 1697; inoltre Jakob Brucker, nel quarto tomo della sua *Historia critica philosophiae* (Lipsia 1766), opera che sarà studiata da Kant e dagli idealisti, afferma: «Il primo che, per quanto ci consta, osò mutare tutto l'orbe della filosofia e dare una filosofia nuova e astrusissima, fu Giordano Bruno». Non tutti gli illuministi si occuparono del caso, tanto che nella biblioteca di Voltaire non c'era alcun suo libro (ma non mancavano le opere di Galileo). Hegel ne suggella la fama nelle *Lezioni sulla storia della filosofia*, anche se definisce il suo pensiero dotato di «una ricchezza svariata ma disordinata».

Si potrebbe continuare sino a stancarsi con citazioni e giudizi. Il suo non è comunque un pensiero semplice da sintetizzare, e uno degli strumenti migliori per accostarsi a esso restano i tre volumi dell'enciclopedia *Giordano Bruno. Parole concetti immagini*. Diretta da Michele Ciliberto, realizzata dalle edizioni della Normale e dall'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento nel 2014 (recensita da Brian Copenhaver su *Renaissance Quarterly*), è ormai

Si potrebbe continuare sino a stancarsi con citazioni e giudizi. Il suo non è comunque un pensiero semplice da sintetizzare, e uno degli strumenti migliori per accostarsi a esso restano i tre volumi dell'enciclopedia *Giordano Bruno. Parole concetti immagini*. Diretta da Michele Ciliberto, realizzata dalle edizioni della Normale e dall'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento nel 2014 (recensita da Brian Copenhaver su *Renaissance Quarterly*), è ormai esaurita. Lo stesso Ciliberto ha ora coordinato una nuova edizione indirizzata a un pubblico più vasto. S'intitola *Giordano Bruno. Filosofia magia scienza*. Il curatore scrive nell'avvertenza di aver individuato «una serie di piste di lettura intorno alle quali adunare le voci che servissero a illuminarne caratteri e contenuti, tralasciando quindi i lemmi che non fossero funzionali a questo scopo». Le piste sono otto e il loro elenco è indicativo di quanto sia vasta e complessa la filosofia di Bruno. Eccole: Struttura del mondo, Anima e corpo, Attraverso le sfere, Riforma universale, Caccia divina, Forme del sapere, Archetipi e simboli, Scrittoio (sono state affidate a Salvatore Carannante, Giovanni Licata e Pasquale Terracciano).

L'ultima, Scrittoio, è utile per ricostruire le letture e le interpretazioni che Bruno fece di autori basilari come Platone o Aristotele, Plotino o Machiavelli, Lutero o Copernico. Eccolo intento a leggere il *Timeo* platonico o in polemica con la cosmologia aristotelica; si scopre che Origene è il Padre della Chiesa che compare più volte nel corpus bruniano (la frequenza è superiore a quelle di Agostino e Tommaso); Cusano, invece, è il platonico che poneva sopra ogni altro. Semplici esempi. Con i quali si accede a un fascinoso sistema panteista, in cui la natura è eterna e opera mediante una sapienza intrinseca; anzi produce se stessa, avanzando progressivamente dall'imperfetto al perfetto. E questo anche se la realtà non è da buttare. Bruno ne *Il candelaio* fa proferire a Vittoria queste parole: «I savii vivono per i pazzi, ed i pazzi per i savii. Si tutti fossero signori, non sarebbero signori: così, se tutti saggi, non sarebbero saggi, e se tutti pazzi, non sarebbero pazzi. Il mondo sta bene come sta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIORDANO BRUNO. FILOSOFIA
MAGIA SCIENZA**

Aa. Vv.

Edizioni della Normale/ Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Pisa/Firenze, pagg. 608, € 45